

**LUIGI CORSINI**

**SALENTO  
MEGALITICO**

**ERRECI EDIZIONI - MAGLIE**



*Dolmen Pino (Maglie).*

*b) Dolmen Pino*

Sulla stessa traiettoria del precedente, nascosto adesso tra piante di pino da pinoli, si nota quest'altro monumento.

La lastra di copertura ha una forma pentagonale con diagonali di m. 1,30 x m. 1,30; spessa la lastra cm. 25.

Viene sorretta da due appoggi e (sul lato W attualmente poggia sulla roccia affiorante), a 30 cm. dal suolo.

L'appoggio N-E lo si nota diviso in due pezzi che ancora sorreggono la lastra. Sicuramente il lastrone, data la sua posizione in declivio, avrà subito uno slittamento verso il basso, dando la situazione attuale. Doveva essere la cella più alta.

Una nicchia formata naturalmente, dal dislivello della roccia affiorante, la si nota a N al margine della lastra.

Entrambi monumenti potrebbero essere stati ricoperti di pietrame.

*7) Dolmen Specchia\**

A circa un Km. di distanza dalle tombe precedenti, a N, sempre in località S. Sidero, vicino alle cave di pietra leccese, a 96 m. l. M., rilevavo, su un banco roccioso di un fondo a sementativo, un altro monumento megalitico in ottime condizioni, il 2 gennaio 1978.

La lastra di copertura è spessa fino a 60 cm. ed è di forma circolare, quasi, con lunghezza massima di m. 2,50 x m. 1,60.

Viene sorretto tale lastrone da tre appoggi di cui due sono monolitici, ad un metro da terra.

L'ingresso attuale si presenta ad E.

La cella si presenta semicircolare di dimensioni m. 1.80 x m. 1. e poteva, quindi, contenere più inumati.

Il monumento poggia sulla roccia; la cella invece si presenta ricoperta da uno strato sottile di terra rossa.

\* Il nome imposto a tale dolmen, deriva per le particolari caratteristiche che attualmente la località presenta e cioè: i grossi cumoli di pietrame sparsi nelle immediate vicinanze delle cave di pietra leccese che ne è ricca la zona.



*Dolmen Specchia (Melpignano).*

Nel 1981, nell'esplorare territori a N-E di Maglie, individuavo due altri monumenti.

Si arriva a tali manifestazioni, percorrendo la strada vicinale Morigino che attualmente parte dalla zona industriale Maglie-Melpignano, dove è ubicato anche il Menhir Caramauli ed in distanza di un Km. da questo in direzione E.

#### *8) Dolmen Caramauli I*

Si trova, parimenti al secondo, ai limiti del feudo di Maglie che fa confine con Cursi. Lo si intravede a destra della via, in un fondo ad ulivato, internato per 70 m., su un residuo banco di roccia affiorante.

Attualmente la lastra di copertura è semirivolta nella cella.

La pianta è rettangolare con orientamento E-W con ingresso ad E